

**TESI CHE
CALCINONI
ANTONIO DA
MORIAGO PROV.
DI TREVISO SI...**

Antonio Calcinoni



Schedata

36

TESI

DE

CALCINONI ANTONIO

di Melegnano Prov. di Treviso

SI PROPONE DI SOSTENERE NELLA SUA PROMUSSIONE

AL GRADO DI

Dottore in Ambe le Leggi

nella R. Università di Padova

nel Dicembre 1881



PADOVA

in casa di L. MARCONI

**con
di Botta**



FILOSOFIA DEL DIRITTO DIRITTO E PROCESSO PENALE.

1. La scienza del diritto, sebbene non possa accettare un principio giuridico ideale al ceto, pure non può accettare una che a questo contraddice e lo viola.

2. La civile società, avendo la propria origine dalla società domestica, non può considerare la famiglia come un'istituzione civile.

3. La teoria del patto sociale di Rousseau è assurda.

4. Per determinare la responsabilità criminale secondo il Codice austriaco bisogna aver riguardo in alcuni casi alla specifica personalità d'individuo.

5. Non è possibile l'attentato del crimine di uccisione nel senso del detto codice.

STATISTICA.

6. La densità della popolazione non è sempre indice di prosperità, bastano fra gli altri paesi l'Irlanda.

7. In Italia è sufficiente la proporzione delle nascite, ma troppo elevata quella delle morti.

6

8. La teoria delle melle in Italia la sua estensione internazionale è fondamentale nella Statistica.

9. Roma adopera l'incendio ad assicurarsi una regolare corrispondenza a vapori coll' Egitto.

DIRITTO ROMANO E FEUDALE.

10. Il Diritto romano si è organizzato quasi interamente per virtù d'intervento espiatorio.

11. Il fondamento della famiglia romana è la la patria potestas.

12. I feudi sortono dai benefici colli al rapporto di vassallaggio.

13. L'autorità che non adempie i suoi obblighi decade dal diritto ecclesiastico *ipso jure*.

EX JURE CANONICO.

14. Solo si incorporano beneficiarii inter se maxime differenti.

15. Appellato ad obvia nuova gollanza intellettuale ad Ecclesia catholica reprobatur.

16. Ecclesia perpetua destinatum a potestati fieri non potest sine consensu ordinarii.

17. Matrimonium quatenus est sacramentum ecclesiasticum sacralitati subiectum necesse est.

DIRITTO CIVILE.

18. Il diritto di credito non è propriamente un diritto reale.

19. L'adulterio può riguardarsi come una lesione all'onore atta a produrre incapacità di matrimonio.

20. Il testamento posteriore non deroga per sé ai codicilli anteriori.

DIRITTO COMMERCIALE.

21. Nel caso di abbordaggio di cui s'ignori la causa, si deve soffrire delle conseguenze in quanto secondo l'ordinamento marittimo deciso.

22. Il capitano di un naviglio licenziato a torto, ha diritto ad un corrispondente risarcimento.

23. Il socio accomandante che s'ingrossa negli affari sociali diventa responsabile illimitatamente anche verso la società.

24. Il corso del cambio è buon criterio per conoscere lo stato di commercio di due Stati.

SCIENZE POLITICHE.

25. Guardando i rapporti universali, l'utile economico tende ad armonizzare col bene morale.

26. Nell'ordinamento della Cassa di risparmio non deve limitarsi il loro prevalente carattere di istituti di beneficenza.

27. I trattati di commercio seguono il patto di transazione del sistema postulare al sistema del libero scambio.

28. Il salario d'una altra operazione analoga civile o non esclusivamente fiscale.

PROCEDURA CIVILE.

29. È inattuabile il dire che negli affari ci-

8

vili, Tribunali e Preture abbiano intesa parità di giurisdizione.

20. Non è di regola definibile un giuramento non ritribuito.

21. È utilissima anche nello studio della procedura la comparazione delle varie legislazioni.

22. Nella pratica del Notariato non è inutile il consultare i formularj e circolarj de' vecchi tempi.

